

QUELLI CHE CI PROVANO

DOMANI ALLA FALCOLTA' DI INGEGNERIA A ZEXPO BREVETTI» PARTECIPERANNO A PARTIRE DALLE ORE 15 TRENTA INVENTORI CHIAMATI A PRESENTARE LE LORO IDEE ORIGINALI ALLA PRESENZA DI POSSIBILI INVESTITORI

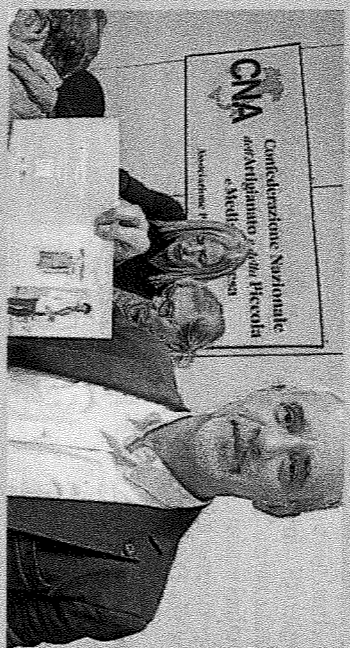
SCOPRIAMO GLI INVENTORI



RUBEN GAGLIARDINI

«IL BARO»

Il Baro è un gioco da tavolo simile al gioco dell'Oca. La particolarità è che il dado è truccato e il 90% delle volte che viene lanciato riporta sempre sei facce. «Non avevo molti amici, uscivo poco e mi sentivo solo - spiega Ruben Gagliardini - dopo aver visitato la fiera Lucca Comics ho avuto questa intuizione. Il gioco incentiva a trascorrere il tempo in compagnia»



ENNIO MEZZOPERA

LA «SCIUGARELLA»

Sciugarella è un'asciuga biancheria elettrica ad aria, piccola e compatta che si adatta a ogni ambiente. È stata brevettata da Ennio Mezzopera, fabrianese titolare della Proelit. «L'asciugatrice classica presenta alcuni problemi, non solo di spazio ma anche di performance ecco perché Sciugarella è un prodotto rivoluzionario, che asciuga e stira allo stesso tempo»



CARLA TOMASSONI

«L'ASCIUGACORPO»

Carla Tomassoni è un'elegante signora di Fano, ora pensionata, che per una vita ha lavorato in un'azienda metalmeccanica. Da qualche anno si è dedicata alla sua passione, la moda e in seguito a numerose visite a centri termali si è accorta che l'accappatoio tradizionale presentava non pochi problemi. Così ha progettato l'asciugacorpo, un accappatoio integrale

I talenti dell'innovazione: «Ecco le nostre invenzioni» Trenta brevetti per un Expo Opportunità per farsi conoscere dagli investitori

PUÒ BASTARE un'idea vincente, originale, unica, per attrarre investimenti e scuotere il mercato? Probabilmente no, poiché ogni idea ha bisogno di qualcuno disposto a crederci e supportarla. E così 30 inventori sono chiamati a esporre le proprie idee originali durante la fiera «Expo brevetti» in programma domani a partire dalle 15 presso la facoltà di Ingegneria.

Un'occasione imperdibile per far incontrare questi talenti del pensiero innovativo e gli imprenditori disposti a finanziare i progetti e avviare nuove produzioni. Un'idea nata dall'azienda fabrianese Marbre guidata da Stefano Meloni che dopo due anni si sposta nel capoluogo, grazie al sostegno della Cna e della Politecnica. I settori di interesse sono i più disparati, dall'edilizia al biomedicale, dall'elettrodomestico all'automazione e alla sicurezza sul lavoro. Nel pomeriggio si potranno anche visitare oltre dieci laboratori universitari dove vengono sviluppati e brevettati nuovi progetti legati a industria 4.0, internet of things, domotica.

Le difficoltà che gli inventori incontrano più di frequente riguardano la scarsa capacità produttiva e commerciale e la mancanza di comunicazione efficace con il mondo dell'impresa, naturale interlocutore.

L'ASSOCIAZIONE

«La ricerca si può fare anche in piccole imprese E' un nuovo business»

IL MODO migliore per aiutare un inventore con un'idea vincente è quello di metterlo in contatto con imprenditori, finanziatori, e tutti coloro potenzialmente interessati a investire. Lo sa bene Cna provinciale che ha lanciato il progetto Innovation Box per offrire innovazione alle piccole e medie industrie marchigiane, sensibilizzare le imprese, sull'importanza strategica dell'innovazione quale leva di business e favorire l'acquisizione di competenze tecnologiche e manageriali necessarie per essere sempre più competitivi sul mercato. «Continuano a crescere in Europa le domande di brevetto - ha detto Lucia Tenna, responsabile del progetto - in

POLITECNICA E CNA Il professore Iacobucci: «Con questa collaborazione eleviamo la competitività»

Ci sarà anche il più giovane inventore della regione, Ruben Gagliardini, 17 anni di Fabbrano, che insieme a mamma Sabrina presenterà «Il Baro» un gioco da tavola che ha iniziato a progettare quando aveva solo 12 anni. «Non avevo molti amici, stavo spesso a casa e ho pensato a qualcosa per stare in compagnia, soprattutto durante i mesi invernali». La mamma lo ha aiutato nella parte grafica e attraverso la fiera sperano che qualche azienda di settore si interessi al Baro e magari decida di metterlo in commercio. Poi c'è Ennio Mezzopera che insieme a

un giovane ingegnere ha da poco immesso sul mercato Sciugarella, un'asciuga biancheria elettrica ad aria, compatta e portatile, che permette di abbattere spazio e consumi energetici, favorendo anche lo stiro. Un prodotto rivoluzionario per dire addio all'ingombro dello stendino e alla fatica del ferro da stiro. E ancora la signora Carla Tomassoni, di Fano, che ha ideato insieme a uno stilista un accappatoio «integrato» che copre e asciuga anche braccia e gambe, ideale per le terme e i centri benessere. «La collaborazione messa in piedi tra Politecnica e Cna - ha detto il docente Donato Iacobucci - vuole cambiare il modo di fare innovazione ed elevare la competitività delle imprese».

Lidia Traditi



Italia sono state oltre 4mila le richieste depositate nel corso del 2016, segno che gli imprenditori hanno compreso il valore aggiunto dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale. In Italia i brevetti sono ancora in ritardo nella tradizione manifatturiera che da sempre ci contraddistingue nel resto del mondo».

In rete ci sono centri di ricerca e spin off universitari, società di consulenza ed istituti di credito. «Da gennaio a giugno nella nostra provincia abbiamo depositato 74 nuovi brevetti - ha

spiegato Massimiliano Santini - come Cna diamo assistenza in fase di start up e forniamo tutte le informazioni utili sugli incentivi per chi progetta nuove idee. Un altro fronte importante riguarda la normativa, che deve essere più severa nel contrastare il fenomeno della contraffazione. E se un tempo si credeva che solo le grandi industrie potessero fare ricerca e innovazione oggi sappiamo che anche il piccolo diventa protagonista di un nuovo modello di business, dove le idee sono il valore aggiunto».